

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2071 del 14/12/2009: **Approvazione bando per l'attuazione dei programmi di sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo, a favore di iniziative rappresentative di filiera, di promozione, di penetrazione commerciale e di cooperazione industriale – 5.2 D – Anno 2010. Iniziativa straordinaria per la partecipazione all'Esposizione Universale di Shanghai 2010**
- n. 2072 del 14/12/2009: **L.R. 3/99 – Approvazione dell'invito a manifestare interesse alla partecipazione all'iniziativa promozionale straordinaria per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2009, n. 2071

Approvazione bando per l'attuazione dei programmi di sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo, a favore di iniziative rappresentative di filiera, di promozione, di penetrazione commerciale e di cooperazione industriale – 5.2 D – Anno 2010. Iniziativa straordinaria per la partecipazione all'Esposizione Universale di Shanghai 2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 3/99 che all'art. 61 stabilisce la modalità di attuazione delle funzioni delegate per il sostegno alle esportazioni e all'internazionalizzazione delle imprese di cui agli artt. 19 e 48 del DLgs 112/98;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 526 del 5 novembre 2003, con la quale si approva il Programma Triennale per le attività produttive 2003-2005;
- la L.R. 26 luglio 2007, n. 13, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento di variazione" ed in particolare l'art. 27 che dispone che il Programma Triennale per le attività produttive 2003-2005, in attuazione degli articoli 54 e 55 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale", è prorogato fino ad approvazione del nuovo Programma da parte dell'Assemblea legislativa;
- l'Asse 5 del Programma Triennale, recante "Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo", ed in particolare la Misura 5.2 Azione D, recante "Sostegno a iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale";

considerato che la Misura 5.2 Azione D sopra richiamata, nel definire le modalità di attuazione degli interventi, le tipologie e i beneficiari, stabilisce che:

- le modalità di attuazione dell'intervento regionale siano definite dalla Giunta tramite appositi bandi di gara;
- fra le diverse tipologie di intervento siano finanziabili iniziative promozionali, fieristiche, commerciali e di cooperazione industriale;
- i beneficiari finali siano le piccole e medie imprese e imprese artigiane in forma associata rientranti nei limiti della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- l'intervento regionale non possa essere impiegato per coprire i costi di iniziative personalizzate;

considerato che:

- la Cina ricopre oggi un ruolo rilevante nell'economia globale, rafforzato dal mantenimento di una forte crescita pur in un periodo di crisi economica globale;
- si terrà dall'1 maggio al 31 ottobre 2010 l'Esposizione Universale di Shanghai che, data anche la rilevanza rivestita dal Paese ospitante, sarà polo di attrazione per Governi e persone di tutto il mondo. Prima esposizione universale incentrata sul tema della città, Shanghai 2010 metterà a confronto espe-

rienze diverse di sviluppo, conoscenze avanzate sull'urbanistica e nuovi approcci all'habitat umano (stili di vita innovativi, nuove condizioni di lavoro) al fine di incoraggiare e promuovere uno sviluppo sostenibile tra differenti comunità;

- l'Italia, attraverso il coordinamento del Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010, sta predisponendo un proprio padiglione. Il Padiglione italiano diventerà vetrina delle eccellenze prodotte dal Paese nei settori che contribuiscono alla migliore qualità della vita nelle aree urbane: dalle nuove tendenze di ingegneria, urbanistica, architettura e design, alle tecniche costruttive eco-sostenibili, ai materiali ed alle tecnologie innovative, ma anche alle infrastrutture, ai servizi sociali e, naturalmente, agli eventi culturali;
- le Regioni sono state chiamate dal Commissariato generale a partecipare al Padiglione italiano con propri allestimenti temporanei e con eventi promozionali e culturali;
- Bologna è stata selezionata dagli organizzatori dell'Esposizione Universale di Shanghai tramite una giuria internazionale come esempio di eccellenza nel campo delle pratiche urbane, in particolare su quattro tematiche: cultura e creatività, innovazione tecnologica, diritti umani e partecipazione sociale, trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali. A Bologna è stato offerto dagli organizzatori dell'Expo' uno spazio espositivo a titolo gratuito di 400 mq circa nell'area UBPA "Urban Best Practices Area";
- la presenza di questa area dedicata alla città di Bologna è un'ulteriore "vetrina", oltre allo stand dedicato all'interno del Padiglione Italia, per il sistema Emilia-Romagna. In tale contesto, infatti, potranno essere valorizzate le eccellenze non solo bolognesi, ma anche regionali, nelle diverse filiere produttive. Uno spazio quindi incentrato su Bologna, come città capoluogo rappresentativa dell'intera Regione, ma a disposizione per la promozione di tutto il territorio regionale per l'intera durata dell'Esposizione;
- si rende opportuno promuovere la partecipazione delle piccole e medie imprese, nonché delle imprese artigiane, ad una iniziativa straordinaria di promozione delle principali filiere produttive regionali nell'ambito dell'Esposizione Universale di Shanghai 2010, (Expo'), in collaborazione con il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna, Promobologna, Camera di Commercio di Bologna e Unioncamere Emilia-Romagna;
- le finalità della suddetta iniziativa regionale di partecipazione all'Expo' sono:
 - favorire la conoscenza delle eccellenze regionali in campo industriale, dei servizi e della cultura;
 - favorire la promozione delle imprese emiliano-romagnole sul mercato cinese;
 - valorizzare la rete di relazioni e collaborazioni che ha fin qui caratterizzato l'operato regionale in Cina;

ritenuto di dover supportare la partecipazione delle piccole e medie imprese all'iniziativa straordinaria sopra richiamata dando attuazione, nell'ambito dell'Asse 5, alla Misura 5.2 Azione D, mediante l'approvazione di un bando per la concessione di contributi alle associazioni temporanee d'impresa, finalizzato alla realizzazione di azioni promozionali in Cina, nel corso del 2010, di cui una parte da realizzarsi, previo accordo con il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, nell'ambito delle iniziative che la Regione realizzerà durante l'Expo' di Shanghai, così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

valutato di disciplinare l'attuazione della Misura 5.2 Azione D nel rispetto:

- del decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale – n. 238 del 12 ottobre 2005, relativamente alla definizione di piccola e media impresa;
- della disciplina comunitaria di cui al Regolamento 1998/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE, in materia di "de minimis", per la quantificazione

dei singoli contributi relativamente al bando riservato alle associazioni temporanee d'impresa di cui all'Allegato 1 al presente atto;

valutato inoltre di:

- ammettere ai contributi del bando di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione la prima tipologia di intervento della Misura 5.2 D sopracitata, recante "Iniziativa promozionali, fieristiche, commerciali e di cooperazione industriale";
- dover escludere dal finanziamento, oggetto della presente deliberazione, i Consorzi Export in quanto già beneficiari di contributi di cui alla Legge 83 del 21 febbraio 1989, oggetto di apposito bando della Regione;
- definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le spese ammissibili, la determinazione del contributo, la definizione delle procedure per la concessione e la liquidazione dello stesso e ogni altra indicazione tecnico-operativa, nel testo del bando di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

dato atto che il bando di cui all'Allegato 1 al presente atto contiene le schede tecniche per la presentazione della domanda (come Allegato A al bando);

visto il comma 3, dell'art. 19, della L.R. 6 settembre 1993, n. 32, che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

dato atto che:

- all'istruttoria delle domande provvederà un apposito gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo;
- l'istruttoria si concluderà entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, e che tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna;
- il Dirigente competente, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm. con propri atti formali, provvederà all'approvazione della graduatoria degli interventi previsti dalla presente deliberazione;
- il Dirigente competente, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm. con propri atti formali, provvederà inoltre all'impegno delle risorse, nonché alla liquidazione dei contributi, una volta terminati gli interventi oggetto del contributo e previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51 della L.R. 40/01;
- gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del bando di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento trovano la necessaria copertura nell'ambito del Capitolo 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D - Mezzi statali" - afferente all'UPB 1.3.2.2.7201, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
- qualora vengano allocate ulteriori risorse sul citato Capitolo 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D - Mezzi statali" - afferente all'UPB 1.3.2.2.7201, il Dirigente competente potrà procedere, con proprio successivo atto, all'ulteriore concessione di contributi ai soggetti beneficiari dichiarati ammissibili a contributo ma non finanziati per carenza di risorse finanziarie;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 216 del 19 dicembre 2008;
- L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011";
- la L.R. n. 9 del 23 luglio 2009 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40, della L.R. 40/01 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento di variazione";
- la L.R. n. 10 del 23 luglio 2009 "Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'articolo 30 della L.R. 40/01. Primo provvedimento di variazione";
- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso", in particolare il comma 3 dell'art. 19 che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

dato atto del parere allegato;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato il testo del bando in attuazione della misura 5.2 Azione D, del Piano Triennale per le attività produttive 2003-2005, recante "Sostegno a iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale - Iniziativa straordinaria per la partecipazione all'Esposizione Universale di Shanghai 2010", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le spese ammissibili, la determinazione del contributo, la definizione delle procedure per la concessione, la liquidazione dello stesso e ogni altra indicazione tecnico-operativa;
- 2) di dare atto che:
 - a) la modulistica utile per la presentazione delle domande, forma parte integrante e sostanziale dell'Allegato 1 alla presente deliberazione;
 - b) all'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo;
- 3) di dare inoltre atto che:
 - a) gli oneri finanziari trovano la necessaria copertura nell'ambito del Capitolo 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14, e art. 19, comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D - Mezzi statali" - afferente all'UPB 1.3.2.2.7201, del Bilancio di

- previsione regionale per l'esercizio finanziario 2009;
- b) ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, esecutiva ai sensi di legge, il Dirigente competente provvederà all'approvazione della graduatoria e al contestuale impegno delle risorse, entro i limiti dell'importo nel succitato capitolo di spesa, secondo le modalità previste dal bando, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) ai sensi dell'art. 51 e 52 della L.R. 40 del 15 novembre 2001 nonché della deliberazione della Giunta regionale 2416/08, il Dirigente competente provvederà inoltre, con propri atti formali, previa verifica della documentazione giustificativa di spesa presentata dai richiedenti, secondo le modalità previste dal bando, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla liquidazione dei finanziamenti previsti;
- 4) di dare atto che, ai sensi del comma 3, dell'art. 19, della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 – che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favo-

revolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari – qualora vengano allocate ulteriori risorse sul citato Capitolo 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14, e art. 19, comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D – Mezzi statali" – afferente all'UPB 1.3.2.2.7201, il Dirigente competente potrà procedere, con proprio successivo atto, all'ulteriore concessione di contributi ai soggetti beneficiari dichiarati ammissibili a contributo ma non finanziati per carenza di risorse finanziarie;

5) di pubblicare, integralmente la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sui siti: www.sprint-er.it, www.ermesimprese.it.

(segue allegato fotografato)

BANDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO, A FAVORE DI INIZIATIVE RAPPRESENTATIVE DI FILIERA, DI PROMOZIONE, DI PENETRAZIONE COMMERCIALE E DI COOPERAZIONE INDUSTRIALE - 5.2 D - ANNO 2010 -

INIZIATIVA STRAORDINARIA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI SHANGHAI 2010.

ART. 1

Contesto, obiettivi, finalità e oggetto del Bando

La Cina ricopre oggi un ruolo rilevante nell'economia globale, rafforzato dal mantenimento di una forte crescita pur in un periodo di crisi economica globale.

Da maggio ad ottobre 2010 si terrà a Shanghai l'Esposizione Universale, (Expo'), vetrina internazionale unica, capace di offrire forte visibilità nel mercato cinese. All'Expo' vi sarà una partecipazione nazionale, regionale, locale che si concretizzerà nel Padiglione Italia, nel Padiglione Bologna, e tramite gli eventi che verranno organizzati dai soggetti istituzionali nel periodo dell'Esposizione.

Con il presente Bando si sostiene e si supporta la partecipazione delle piccole e medie imprese, nonché delle imprese artigiane, ad una iniziativa straordinaria di promozione delle principali filiere produttive regionali nell'ambito dell'Esposizione Universale di Shanghai 2010, (Expo'), promossa dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna, Promo Bologna, la Camera di Commercio di Bologna e Unioncamere Emilia-Romagna.

Questa iniziativa raccorda l'insieme delle azioni di sostegno poste in essere dalla Regione Emilia-Romagna a favore delle PMI, integrando gli strumenti già utilizzati, quali il Programma promozionale istituzionale e di sistema (Misura 5.1), la legge n. 83/1989, a favore dei consorzi export (Misura 5.2 C), i bandi della Misura 5.2 D, rivolti alle associazioni temporanee d'impresa.

La necessità di evitare sovrapposizioni nella concessione di contributi, nonché di rendere sinergici gli strumenti regionali di sostegno alle attività delle PMI, richiede che si ammettano a contributo iniziative e attività progettuali realizzate unicamente secondo le modalità esplicitate nei seguenti articoli.

Il bando:

- elenca i soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni previste, stabilendo quali siano i progetti finanziabili, le spese ammissibili, le modalità di determinazione del contributo, nonché le procedure per la concessione e la liquidazione dello stesso;
- stabilisce come presentare la domanda, nonché criteri che il Gruppo di lavoro tecnico, costituito secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, del presente Bando, seguirà per la formazione delle graduatorie;
- riserva alla Regione Emilia-Romagna la facoltà di monitorare e controllare l'esatta esecuzione del progetto che ha beneficiato del contributo erogato in conformità al presente Bando;
- riserva, inoltre, alla Regione Emilia-Romagna il compito di coordinare la partecipazione delle imprese ammesse a contributo agli eventi promossi dalla Regione, in collaborazione con il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna, Promo Bologna, la Camera di Commercio di Bologna e Unioncamere Emilia-Romagna, nell'ambito della partecipazione del sistema regionale all'Expo' di Shanghai 2010.

ART. 2

Definizioni

Nel presente bando l'espressione:

- a) "**ATI**" (Associazione temporanea di impresa) indica l'Associazione fra imprese autonome per la realizzazione di un singolo progetto. L'Associazione temporanea deve essere costituita da almeno 4 PMI aggregate per filiera o settore produttivo, attraverso una scrittura privata autenticata e registrata, che preveda il conferimento ad un mandatario di un mandato speciale collettivo per la presentazione di un'offerta unitaria e per rappresentare le imprese riunite nei rapporti esterni. Nel Bando si distingue tra ATI costituite e ATI da costituirsi successivamente alla comunicazione da parte della Regione dell'ammissione della domanda;
- b) "**De minimis**" indica la regola sul massimale e la modalità di concessione degli aiuti erogati dalla pubblica amministrazione alle imprese, disciplinata dal regolamento CE n. 1998/2006 - GUCE L379 del 28.12.2006;
- c) "**PMI**" indica le piccole e medie imprese, comprese le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa, iscritte all'Ufficio del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività

produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla legge-quadro per l'artigianato, legge 8 agosto 1985, n. 443). Ogni PMI può accedere ai contributi previsti dal presente Bando partecipando ad un solo progetto;

- d) **"Mandatario"** è la società alla quale viene conferito il mandato speciale collettivo con rappresentanza da parte delle imprese partecipanti a un progetto attraverso un'ATI appositamente costituita. Coordina la realizzazione delle azioni previste dal progetto. È l'unico referente dell'ATI per la tenuta dei rapporti con la Regione. Ad esso verrà liquidato il contributo, con l'impegno di versare a ogni partecipante la quota spettante. Non può essere mandataria la società che benefici dei contributi previsti dalla Misura 5.2 Azione C del Piano triennale;
- e) **"Promotore"** indica l'impresa che si propone come mandataria nel caso che il progetto sia presentato, ai sensi del presente bando, da ATI non costituite. E' responsabile del progetto in fase di istruttoria e lo presenta alla Regione Emilia-Romagna.
- f) **"Progetto"** indica le azioni di internazionalizzazione proposte dall'aggregazione di imprese, da realizzare nel mercato cinese. In esso sono specificati gli obiettivi strategici, il percorso di internazionalizzazione, la tipologia d'intervento, i risultati attesi, il budget previsionale, le fasi di sviluppo, i tempi di realizzazione, gli eventi previsti, il ruolo di ogni singola impresa partecipante, se il progetto viene realizzato dall'aggregazione. I progetti devono identificare un distretto territoriale o una filiera produttiva specializzata o un settore e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese, di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale/industriale, prevedendo un insieme articolato di azioni da indirizzarsi in Cina. Fra le azioni del progetto vanno evidenziate quelle da svolgersi nell'ambito degli eventi di cui al punto successivo, ovvero l'indicazione delle tipologie di azioni promozionali ed il periodo nel quale si intende partecipare a tali eventi;
- g) **"Iniziativa straordinaria di promozione regionale all'Expo' di Shanghai 2010"**, d'ora in poi definita "Iniziativa straordinaria", indica l'insieme delle attività promosse dalla Regione Emilia-Romagna al fine di valorizzare le principali filiere produttive emiliano-romagnole nell'ambito della partecipazione all'Expo' di Shanghai 2010.

ART. 3**Interventi ammessi**

Sono ammessi i progetti presentati da aggregazioni di almeno 4 piccole e medie imprese (P.M.I.), che prevedano un percorso strutturato di internazionalizzazione verso il mercato cinese, includendo obbligatoriamente, fra le attività, anche la realizzazione di azioni promozionali nell'ambito dell'Expo' di Shanghai 2010.

Le attività da realizzare nel corso dell'Expo' dovranno essere necessariamente concordate dalle imprese ammesse ai benefici del presente invito e autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna con comunicazione scritta del Dirigente competente.

Ogni aggregazione può presentare un solo progetto.

ART. 4**Beneficiari**

Sono ammesse tutte le PMI di tutti i settori produttivi, con l'esclusione di quelli di cui al Regolamento 1998/2006, della Commissione Europea, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore, "*de minimis*".

Le imprese devono:

- avere sede principale nel territorio della Regione Emilia-Romagna, come indicato dall'atto d'iscrizione alla Camera di Commercio;
- partecipare finanziariamente ad un solo progetto, in modo tendenzialmente equilibrato fra le imprese dell'ATI.

Alle aggregazioni di imprese possono partecipare anche soggetti diversi dai beneficiari, ma questi non possono accedere al contributo regionale e la loro partecipazione non contribuisce alla determinazione del numero minimo per l'aggregazione.

Non sono ammessi a partecipare e sono esclusi dalla selezione¹ :

- a) i progetti presentati da aggregazioni che contemplino un numero di imprese aggregate inferiore a 4 PMI;
- b) i progetti caratterizzati da iniziative singole o personalizzate;
- c) le aggregazioni i cui mandatarî siano beneficiari degli interventi previsti dalla Mis. 5.2 C del Programma triennale per le attività

¹ Ogni impresa partecipante è tenuta a presentare la dichiarazione allegata al presente Bando attestante l'assenza delle cause ostative di seguito indicate.

produttive 2003-2005 Regione Emilia-Romagna (Legge 83/89), "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane";

- d) le imprese che versano in situazioni economiche, giuridiche e morali tali da escluderle dalla partecipazione a gare per appalti pubblici;
- e) le imprese partecipanti che hanno fatto domanda per più di un progetto e/ o che hanno manifestato interesse all'iniziativa "Promozione verso il mercato cinese, in accompagnamento alle attività della Regione Emilia-Romagna all'Esposizione Universale di Shanghai 2010;
- f) le aggregazioni temporanee d'impresa che presentano più di un progetto.

Il presente bando si applica con le limitazioni previste dalla disciplina comunitaria nel regolamento 1998/2006, della Commissione Europea, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore, "*de minimis*".

ART. 5

Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando, utilizzando la modulistica in allegato:

CASO 1: ATI costituite

Nel caso di progetti presentati da ATI di almeno 4 imprese aggregate per distretto territoriale o filiera o settore, al momento della presentazione della domanda deve essere già avvenuto il conferimento di mandato speciale irrevocabile da parte di tutte le imprese associate in favore di una delle imprese aderenti al progetto che assumerà il ruolo di mandataria del raggruppamento.

Tale mandato speciale irrevocabile deve risultare da scrittura privata autenticata, secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

CASO 2: ATI NON costituite

Il promotore presenta il progetto con le modalità del successivo art. 8 ed è il referente per lo stesso durante la fase istruttoria.

Le imprese partecipanti devono impegnarsi, in caso di aggiudicazione del beneficio, a costituirsi in ATI, mediante conferimento di mandato speciale irrevocabile alla società promotrice che assumerà il ruolo di mandataria, secondo i tempi di cui al successivo art. 12. Tale mandato speciale

irrevocabile deve risultare da scrittura privata autenticata, secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

ART. 6

Spese ammissibili

I progetti oggetto del presente bando devono identificare un distretto territoriale o una filiera produttiva specializzata, o un settore, e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo in cooperazione tra le imprese di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni.

Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto e ad esso effettivamente inerenti.

Sono ammissibili solo le spese seguenti:

- a) la partecipazione, nella sola forma aggregata, a eventi fieristici di rilevanza internazionale e significativi per la filiera di riferimento, comprendente:
- 1) il costo dell'area espositiva e dell'allestimento dello stand comune;
 - 2) il trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione. Sono escluse le spese doganali;
 - 3) il costo di hostess e interpreti;

Non sono ammesse le spese di viaggio e di soggiorno.

- b) Interventi di promozione e pubblicità sul mercato cinese nella sola forma aggregata, comprendenti:
- 1) l'acquisto di spazi pubblicitari comuni su carta stampata, in televisione, cartellonistica, su siti internet e media simili;
 - 2) la realizzazione comune di incontri, eventi, convegni, esposizioni temporanee di prodotti e conferenze stampa (affitto locali, spese di spedizione, interpretariato, traduzione, consulenze esterne, acquisto di spazi promozionali su media);
 - 3) l'ideazione comune di materiale pubblicitario e promozionale in lingua estera (brochure, depliant, video, e simili).

Non sono ammesse le spese relative all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti.

- c) Spese per consulenze esterne inerenti la ricerca in comune di partner commerciali o industriali, agenti, buyers, importatori.
- d) Spese di coordinamento, in capo al mandatario, nella misura massima del 10% della somma delle spese ammissibili a), b), c);
- e) I costi notarili per la costituzione dell'ATI.

Saranno ammesse a contributo le spese sostenute a partire dal 22/02/2010 sino al 05/03/2011.

Il mandatario potrà effettuare unicamente variazioni non sostanziali al progetto: fermo restando il valore totale delle spese ammesse a contributo, saranno ammesse variazioni di budget per spostamenti fra le singole voci di spesa preventivate nel limite del 20%.

ART. 7

Determinazione del contributo

Il contributo viene concesso fino al 75% delle spese ammesse, effettivamente sostenute, per le quali si chiede il contributo. Tali spese si intendono sempre al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziali.

Il contributo concesso per ciascun progetto non potrà essere superiore a Euro 100.000,00.

Il contributo verrà concesso nel rispetto della disciplina comunitaria sul de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUCE L379 del 28.12.2006). Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del succitato Regolamento, l'impresa che intende beneficiare di un contributo in regime de minimis deve fornire informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti de minimis dalla stessa ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Si procederà alla concessione del nuovo aiuto soltanto dopo aver accertato che esso non faccia salire l'importo complessivo degli aiuti de minimis ad un livello eccedente il massimale di cui all'art. 2, comma 2 del regolamento, ovvero 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'anno finanziario in corso.

Il contributo eventualmente concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile sulle medesime spese ammissibili con altri tipi di incentivazione di qualsiasi natura, erogati da qualsivoglia ente pubblico.

E' responsabilità del mandatario indicato dall'aggregazione la raccolta della documentazione attestante il rispetto della normativa de minimis con riferimento alle singole imprese e la presentazione della medesima alla Regione.

ART. 8

Modalità di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione al bando, in regola con l'imposta di bollo, devono essere presentate dal mandatario, o dal promotore, obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente bando, disponibile anche sui siti internet: www.ermesimprese.it, www.sprint-er.it.

La modulistica deve essere prodotta in tre esemplari:

- originale;
- copia;
- supporto informatico (cd rom).

In caso di discordanza nella documentazione presentata farà fede l'originale.

Le ATI costituite dovranno presentare:

- a) apposita domanda di partecipazione (allegato A1);
- b) scheda tecnica del progetto (allegato A2);
- c) copia del mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario con scrittura privata autenticata, completa di numero di repertorio e numero di registrazione.

I Promotori dovranno presentare:

- a) apposita domanda di partecipazione (allegato A3);
- b) scheda tecnica esplicativa del programma e di ogni singolo progetto per il quale si chiede il contributo (allegato A4);

c) nel caso si tratti di progetti di ATI già costituite, copia dei mandati speciali con rappresentanza conferiti al mandatario con scrittura privata autenticata, completa di numero di repertorio e numero di registrazione.

Il mandato speciale deve contenere a pena di nullità ai fini del presente Bando:

- l'indicazione del mandatario, che sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto al quale la Regione liquiderà il contributo; il mandatario agirà in via esclusiva, fermo restando la responsabilità contabile, amministrativa e di rendicontazione di ciascuna impresa;
- l'elenco delle imprese partecipanti all'ATI;
- la quota di partecipazione di ogni singola azienda espressa in percentuale da intendersi, come partecipazione alle spese ammissibili e al contributo eventualmente concesso;
- la dichiarazione di impegno, da parte del mandatario a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna in ragione delle spese da queste sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese, (mandanti e mandatarie), partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo.

ART. 9

Termini di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione, con allegata la documentazione obbligatoria richiesta, dovranno pervenire entro e non oltre il **22/02/2010**, in busta chiusa e sigillata sul lembo di chiusura, a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, corriere, o presentazione diretta, al seguente indirizzo:

<p>Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo - All'Attenzione del Responsabile del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese - Viale Aldo Moro, 44, 40127 - Bologna</p>
--

Sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura:

**"Non aprire - contiene documenti relativi al bando 5.2 d -
anno 2010 - Iniziativa straordinaria per la partecipazione
all'Esposizione Universale di Shanghai 2010 - A.T.I."**

Per gli invii tramite raccomandata farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Le domande non saranno ammesse alla selezione in caso di ricevimento oltre i termini perentori indicati per la presentazione dal presente articolo.

ART. 10

Procedura per l'ammissione delle domande

All'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico di valutazione nominato dal Direttore Generale.

L'istruttoria partirà dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle domande e si concluderà entro 30 giorni dalla scadenza di tale termine. Il termine per la conclusione dell'istruttoria si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti articolati e complessi da parte della Regione Emilia-Romagna.

Il gruppo di lavoro tecnico effettua l'istruttoria delle domande e dei progetti verificando e valutando:

- a) la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente Bando;
- b) la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi;
- c) i criteri di cui al successivo art. 11, necessari alla formulazione della graduatoria.

ART. 11**Criteria di valutazione e formazione delle graduatorie**

Il punteggio massimo è di **100 punti** determinati secondo un criterio valutativo, inerente le caratteristiche qualitative degli stessi, suddivisi come segue:

a) qualità del progetto (fino a punti 80):

- Coerenza con gli obiettivi e le finalità del presente bando;
- Ampiezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione di filiera;
- Rappresentatività della filiera specializzata;
- Grado di partecipazione delle imprese alle iniziative di Expo' Shanghai 2010;
- Valore delle iniziative indicate, loro continuità e articolazione temporale.
- Congruità e coerenza dei costi.

b) collegamenti con imprese locali, enti pubblici, fondazioni, banche, altri soggetti specializzati esteri (fino a punti 20).

Saranno esclusi dal contributo i progetti che non raggiungano almeno 50 punti nella valutazione qualitativa di cui al punto a).

La graduatoria finale dei progetti, formata sulla base della somma dei punteggi in tal modo ottenuti, conterrà i progetti ammessi a contributo presentati sia dalle ATI sia dai promotori, fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul capitolo di bilancio.

La Regione Emilia-Romagna, sulla base dell'istruttoria predisposta dal gruppo di lavoro tecnico, con atto del Dirigente competente, provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti.

Con lo stesso provvedimento sarà stilata la lista dei progetti esclusi dal beneficio, comprensiva delle motivazioni di esclusione.

Dell'esito della procedura sarà data comunicazione alle imprese mandatarie.

ART. 12**Concessione del contributo**

La concessione del contributo avverrà, sulla base della graduatoria di cui all'art. 11, con le seguenti modalità:

- a) Per i progetti presentati dalle ATI costituite, il Dirigente competente provvederà ad assumere l'atto di concessione a favore del mandatario successivamente all'approvazione della graduatoria e ne darà comunicazione al mandatario stesso;
- b) Per i progetti promossi da parte di ATI da costituire il Dirigente competente provvederà ad assumere atto di concessione subordinato all'effettiva costituzione dell'ATI, in favore del mandatario indicato dalle imprese partecipanti al progetto e ne darà comunicazione al Promotore e al mandatario stesso. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione subordinata del contributo, il promotore deve recapitare presso il responsabile del procedimento copia del mandato speciale con rappresentanza. Tale mandato dovrà essere conforme a quanto previsto dal precedente art. 8.

ART. 13**Realizzazione progetto**

Almeno il 50% delle spese ammissibili dovrà essere sostenuto nel periodo compreso tra maggio e ottobre 2010 (periodo di svolgimento dell'Esposizione Universale di Shanghai); farà fede la data delle fatture relative.

Per le eventuali azioni da svolgersi nell'ambito dell'Esposizione Universale di Shanghai 2010 le ATI si impegnano ad accettare il coordinamento della Regione Emilia-Romagna - Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese, e a concordarne i contenuti, i tempi e le modalità con il medesimo Servizio.

I mandatori e le imprese beneficiarie dovranno attenersi puntualmente al progetto inviato per partecipare al presente bando, relativamente alle singole azioni, al budget e alla tempistica ivi indicata.

Inoltre i beneficiari, ai sensi di quanto indicato nell'ultimo comma dell'art. 3, si impegnano ad accettare il coordinamento della Regione Emilia-Romagna - Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione alle imprese, concordando con lo sportello le azioni che intendono realizzare tra

maggio e ottobre 2010 nell'ambito degli eventi in via di organizzazione per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010.

Ogni materiale prodotto nell'ambito del progetto approvato dovrà recare la dizione "Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, Assessorato attività produttive, sviluppo economico e piano telematico, Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese" - ovvero dovrà riportare il logo della Regione Emilia-Romagna.

La Regione si riserva il diritto di dare massima visibilità ai risultati del progetto informando le imprese ma senza richiederne formale accettazione.

In qualunque momento la Regione Emilia-Romagna potrà richiedere di partecipare alle iniziative programmate dall'aggregazione delle imprese.

ART. 14

Termini per la conclusione dei progetti e per la liquidazione del contributo

I progetti devono concludersi inderogabilmente entro 05/03/2011, pertanto la documentazione giustificativa di spesa deve essere quietanzata entro il suddetto termine perentorio.

La liquidazione del contributo sarà disposta dalla Regione a favore del mandatario dell'ATI in un'unica soluzione. Sarà responsabilità esclusiva del mandatario versare a ciascuna impresa beneficiaria quota parte della somma liquidata in considerazione:

- delle quote percentuali espresse nell'atto di costituzione dell'ATI;
- delle spese ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

Con atto del dirigente si provvederà alla liquidazione solo dopo l'esito positivo del procedimento di verifica della seguente documentazione attestante l'avvenuta realizzazione del progetto:

- a) Relazione tecnica finale a firma del legale rappresentante dell'ATI esplicativa delle iniziative realizzate, degli effetti raggiunti e dei costi sostenuti.
- b) Rendiconto analitico di tutte le spese sostenute (importi IVA esclusa), redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante della società mandataria dell'ATI del

progetto, corredata da documento di identità non scaduto del sottoscrittore, contenente le seguenti attestazioni e impegni:

- che l'aggregazione mantiene i requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione;
 - a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
 - che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente le spese previste dal progetto ammesso al contributo;
 - che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari, integralmente pagati e che qualora i titoli di spesa siano afferenti a costi relativi all'impiego di personale delle imprese beneficiarie si sia adempiuto regolarmente a tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
 - che i titoli di spesa indicati nel rendiconto non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
 - che sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico comprendente la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo escluso IVA, data di quietanza di ciascuna fattura;
 - che sono state sostenute le spese afferenti all'impiego di personale delle imprese beneficiarie dettagliate nel rendiconto analitico comprendente mese di competenza del cedolino stipendi, importo comprensivo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge, eventuali indennità e nome del dipendente;
 - che tutti i soggetti che compongono l'ATI hanno preso parte all'esecuzione del progetto;
 - a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali.
- c) Fotocopia di fatture, relative quietanze e di eventuali cedolini stipendi elencate nel rendiconto analitico di cui al precedente punto b). Le fatture dovranno essere emesse e integralmente pagate entro il termine perentorio previsto dal presente Bando per la conclusione dei progetti.

Saranno accettate esclusivamente quietanze in forma di RI-BA o contabile bancaria. In tutti gli altri casi (pagamento in contanti, carta di credito, assegno) dovrà essere fornita apposita dichiarazione di quietanza da parte del fornitore. Le fatture devono essere intestate alla mandataria dell'ATI del progetto o in alternativa a una delle imprese partecipanti all'aggregazione. I cedolini stipendi devono essere emessi da una delle imprese beneficiarie del contributo.

Per la rendicontazione dei progetti sarà predisposta apposita modulistica scaricabile dal sito www.sprint-er.it.

Il rendiconto analitico delle spese e la relazione tecnica dovranno essere presentate sia in formato cartaceo che elettronico. In caso di discordanze farà fede il formato cartaceo.

Qualora dalla verifica della documentazione rendicontativa risulti un importo delle spese sostenute inferiore a quanto concesso, il contributo liquidato sarà proporzionalmente ridotto.

Si procederà alla revoca del contributo:

- se non avviene la costituzione dell'ATI nei tempi stabiliti dall'art. 12;
- se avviene una variazione numerica all'interno dell'aggregazione di imprese senza la preventiva autorizzazione formale da parte della Regione, ovvero se alcune delle imprese associate non partecipano al progetto;
- se il progetto non viene realizzato nei tempi stabiliti;
- se, entro i termini stabiliti, non vengono sostenute almeno il 70% delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria, salvo formale autorizzazione regionale, concessa solo ed esclusivamente in caso di comprovata forza maggiore oggettiva;
- se non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dall'atto di impegno;
- se il beneficiario rinuncia al finanziamento: in tal caso deve darne immediatamente notizia alla Regione, mediante lettera raccomandata;
- se il beneficiario perde i requisiti richiesti dal presente Bando per l'ammissibilità alla corresponsione del beneficio;
- se i controlli e le ispezioni, di cui al successivo art. 15, compiute dalla Regione nei confronti dei beneficiari, risulteranno avere esito negativo.

ART. 15**Controllo e monitoraggio**

La Regione Emilia-Romagna svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione potrà visionare, in ogni momento anche successivo alla fine del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario.

Entro 12 mesi dalla data di chiusura del progetto, la Regione Emilia-Romagna potrà predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.

ART. 16**Altre informazioni**

Tutte le informazioni concernenti la presente procedura e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo, possono essere richieste al Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione delle Imprese mediante invio di una e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

agiuliani@regione.emilia-romagna.it

bbusi@regione.emilia-romagna.it

info@sprint-er.it

Nel sito www.sprint-er.it all'interno della sezione DOCUMENTI sarà pubblicata la guida operativa al bando.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Sportello Regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n° 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

**ALLEGATO A
MODULISTICA**

Allegato A1)

Domanda di partecipazione per le ATI costituite



Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LE ATI COSTITUITE

Bollo

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese**Viale Aldo Moro 44****40127 Bologna***N.PROT. (a cura della REGIONE)*

OGGETTO: - domanda di ammissione al contributo per il sostegno di iniziative aggregate, strutturate, rappresentative di filiera, di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale di ATI già costituite.

INIZIATIVA STRAORDINARIA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI SHANGHAI 2010

Il sottoscritto nato a il, residente a, via n., in qualità di legale rappresentante della società....., mandataria dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI), come risulta da scrittura privata sottoscritta il, numero di repertorio, numero di registrazione, in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso,

CHIEDE

in qualità di mandatario, di partecipare al procedimento indicato in oggetto, per la realizzazione del progetto denominato

Data

Firma

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia-Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Si allegano le seguenti dichiarazioni.

*(Da raccogliere e presentare **per ciascuna impresa**, in originale e fotocopia, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del Bando in oggetto, secondo lo schema che segue)*

Denominazione dell'impresa:

.....

Il sottoscritto nato il a
 residente a via
 n. in qualità di legale rappresentante
 dell'Impresa, sede in via
 n. cap
 Comune..... Prov. telefono
 telefax..... e-mail
 codice fiscale
 partita IVA n., in conformità agli
 articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28
 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal
 decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente Bando

DICHIARA

- che, con scrittura privata autenticata, sottoscritta il, numero di repertorio, numero di registrazione, si è costituito in associazione temporanea mediante conferimento di mandato speciale e irrevocabile in favore della mandataria
- che in caso di ammissione al contributo il mandatario del raggruppamento sarà considerato l'unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto al quale la Regione liquiderà il contributo;
- che esonera la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese partecipanti all'Associazione temporanea in ordine alla ripartizione del contributo eventualmente concesso;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 1. che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 2. che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- di aver adempiuto regolarmente agli obblighi fiscali ed agli obblighi di contribuzione previdenziale ed assistenziale;

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da
(indicare l'ENTE) _____

▪ che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda (**barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre**):

non ha richiesto contributi in regime di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione;

oppure

ha richiesto i seguenti contributi in regime di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da
(indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da
(indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da
(indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da
(indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____

▪ di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del Bando relative alla presente procedura.

Luogo e data

FIRMA

.....

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia-Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Allegato A2)**SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO PER ATI COSTITUITE****Mandatario:****Titolo del progetto:****Acronimo del titolo del progetto (non obbligatorio):**

Elenco imprese partecipanti al progetto e percentuale di partecipazione ai costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 8, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):

IMPRESA	SETTORE	QUOTA

Descrizione della filiera/settore/distretto:**Descrizione e identificazione della strategia, del percorso di internazionalizzazione e dei risultati attesi:****Fasi operative e azioni (descrizione dettagliata delle iniziative, eventi, date, luoghi, con l'indicazione delle singole voci di costo preventivate,)****Eventuali azioni da realizzare con il coordinamento della Regione nell'ambito dell'Esposizione Universale di Shanghai 2010 (tipologia azioni promozionali/eventi a cui si intende partecipare, data indicativa preferita, possibili azioni svolte autonomamente dall'ATI)**

Grafico di Gantt (tempi di realizzazione entro 12 mesi)

Fasi operative	Attività	G	f	m	a	m	g	L	a	s	o	n	d
1.													
	a.												
	b.												
2													

Data inizio:

Termine:

Riepilogo costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 8, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo)::

VOCI di SPESA dettagliate (Attenersi alla tipologia prevista dal bando)	Importi	SPESA AMMISSIBILE (a cura dell'ufficio)
	Euro	Euro
TOTALE	Euro	Euro

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e altre imposte

Ammontare del contributo regionale richiesto dall'ATI:.....

Ai fini del calcolo del de minimis:

Elenco delle imprese e aiuti in regime di de minimis nei tre anni precedenti come risulta dalla dichiarazione allegata alla domanda di partecipazione, secondo il seguente schema:

1. Impresa:.....
De minimis (in Euro):.....
Spese da sostenere ai fini del presente bando (in Euro):.....
2. Impresa:.....
De minimis (in Euro):.....
Spese da sostenere ai fini del presente bando (in Euro):.....

Dati sul mandatario (ai fini delle comunicazioni tra Regione e aggregazione di imprese)

Denominazione _____
Forma giuridica _____
Sede legale : Via _____ Comune _____
Prov. _____
Codice Fiscale/P.I. _____
Telefono _____ Fax _____
E-mail _____

Elenco riassuntivo di tutte le aziende partecipanti al progetto (nella versione elettronica, di cui all'art. 8, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):

Ragione Sociale dell'Impresa	Legale rappresentante	Riferimento operativo interno all'azienda per eventuali comunicazioni della Regione	Indirizzo (via, cap, città, Provincia)	e-mail del riferimento operativo interno all'azienda	Principale settore produttivo e filiera di riferimento

Allegato A3) Domanda di partecipazione per i Promotori

Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER I PROMOTORI

Bollo

**Alla Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,
 Turismo
 Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle
 imprese
 Viale Aldo Moro 44
 40127 Bologna**

N.PROT. (a cura della REGIONE)

OGGETTO: - domanda di ammissione al contributo per il sostegno di iniziative aggregate, strutturate, rappresentative di filiera, di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale.

**ASSE 5 - MISURA 5.2 - AZIONE D -
 INIZIATIVA STRAORDINARIA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ESPOSIZIONE
 UNIVERSALE DI SHANGHAI 2010**

Il sottoscritto
 nato il..... a
 residente a via n. in qualità
 di promotore ai fini del presente bando,
 in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della
 Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle
 conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi
 attesta il falso, ai fini del presente Bando,

DICHIARA:

di essere soggetto Promotore in qualità di
 e di avere
 sede operativa in via n.
 cap Comune..... Prov.
 telefono telefax
 e-mail

codice fiscale partita IVA n.
 Indica come referente per il presente bando (se diverso) cognome e
 nome).....
 telefono telefax
 cell. e-mail

CHIEDE

di partecipare al procedimento indicato in oggetto in qualità di
 promotore.

Data

Firma

.....

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia-Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Si allegano le seguenti dichiarazioni.

*(Da raccogliere e presentare **per ciascuna impresa** dell'aggregazione, raggruppate per singolo progetto, in originale e fotocopia, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Bando in oggetto, secondo lo schema che segue)*

Denominazione dell'impresa:

.....

Il sottoscritto
 nato il a
 residente a via n.
 in qualità di legale rappresentante dell'Impresa
 sede in via n. cap
 Comune..... Prov. telefono
 telefax..... e-mail
 codice
 fiscale partita IVA n., in
 conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della
 Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle
 conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi
 attesta il falso, ai fini del presente bando

DICHIARA

- che in caso di ammissione al contributo si impegna a costituirsi in associazione temporanea mediante conferimento di mandato speciale e irrevocabile in favore di, mandataria del raggruppamento;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 1. che gli amministratori e i rappresentanti dell'impresa non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 2. che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- di aver adempiuto regolarmente agli obblighi fiscali ed agli obblighi di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
- che l'impresa si trova nella condizione di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni

obbligatorie, **ovvero** di essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99;

- che l'impresa e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Gs. 231/2001;
- di non aver presentato domanda di partecipazione ad altri progetti nell'ambito del presente Bando;
- che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di
- per la seguente attività
.....
.....
.....
.....
- Di operare nel settore ISTAT, (così come richiesto dall'art. 3 del presente Bando)
- Di essere piccola o media impresa, secondo i requisiti definiti dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.
- che l'impresa, nell'esercizio finanziario entro il quale è presentata la domanda alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

non ha beneficiato di altri contributi pubblici in regime "de minimis";

oppure

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici in regime "de minimis":

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE) _____

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da _____ (indicare l'ENTE) _____

- che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda (**barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre**):

non ha richiesto contributi in regime di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione;

oppure

ha richiesto i seguenti contributi in regime di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____

- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del bando relative alla presente procedura.

Luogo e data

FIRMA

.....

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs. Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia-Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Allegato A4)**SCHEMA TECNICA DEL PROGETTO PER PROMOTORI**

Promotore:

Titolo del progetto:

Acronimo del titolo del progetto (non obbligatorio):

Elenco imprese partecipanti al progetto e percentuale di partecipazione ai costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 8, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):

IMPRESA	SETTORE	QUOTA PREVISTA

Descrizione della filiera/settore/distretto:

Descrizione e identificazione della strategia, del percorso di internazionalizzazione e dei risultati attesi:

Fasi operative e azioni (descrizione dettagliata delle iniziative, eventi, date, luoghi, con l'indicazione delle singole voci di costo preventivate,)

Eventuali azioni da realizzare con il coordinamento della Regione nell'ambito dell'Esposizione Universale di Shanghai 2010 (tipologia azioni promozionali/eventi a cui si intende partecipare, data indicativa preferita, possibili azioni svolte autonomamente dall'ATI)

Grafico di Gantt (tempi di realizzazione entro 12 mesi).

Fasi operative	Attività	G	f	m	a	m	g	L	a	s	o	n	d
1.													
	a.												
	b.												
2													

Data inizio:

Termine:

Riepilogo costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 8, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e altre imposte.

Ammontare del contributo regionale richiesto dall'ATI:.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2009, n. 2072

L.R. 3/99 – Approvazione dell’invito a manifestare interesse alla partecipazione all’iniziativa promozionale straordinaria per l’Esposizione Universale di Shanghai 2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 6/04 “Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l’Università”;
 - l’art. 61 della L.R. 3/99 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga, la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le Amministrazioni centrali dello Stato, l’ICE, il sistema camerale, le associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;
 - la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione n. 78 del 27 settembre 2006 recante “Approvazione del Piano triennale sulle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna”;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;
- considerato che:
- la Cina ricopre oggi un ruolo rilevante nell’economia globale, rafforzato dal mantenimento di una forte crescita pur in un periodo di crisi economica globale;
- considerato che:
- si terrà dall’1 maggio al 31 ottobre 2010 l’Esposizione Universale di Shanghai che, data anche la rilevanza rivestita dal Paese ospitante, sarà polo di attrazione per Governi e persone di tutto il mondo. Prima esposizione universale incentrata sul tema della città, Shanghai 2010 metterà a confronto esperienze diverse di sviluppo, conoscenze avanzate sull’urbanistica e nuovi approcci all’habitat umano (stili di vita innovativi, nuove condizioni di lavoro) al fine di incoraggiare e promuovere uno sviluppo sostenibile tra differenti comunità;
 - l’Italia, attraverso il coordinamento del Commissariato generale del Governo per l’Esposizione Universale di Shanghai 2010, sta predisponendo un proprio padiglione. Il Padiglione italiano diventerà vetrina delle eccellenze prodotte dal Paese nei settori che contribuiscono alla migliore qualità della vita nelle aree urbane: dalle nuove tendenze di ingegneria, urbanistica, architettura e design, alle tecniche costruttive eco-sostenibili, ai materiali ed alle tecnologie innovative, ma anche alle infrastrutture, ai servizi sociali e, naturalmente, agli eventi culturali;
 - le Regioni sono state chiamate dal Commissariato generale a partecipare al Padiglione italiano con propri allestimenti temporanei e con eventi promozionali e culturali;
 - Bologna è stata selezionata dagli organizzatori dell’Esposizione Universale di Shanghai tramite una giuria internazionale come esempio di eccellenza nel campo delle pratiche urbane, in particolare su quattro tematiche: cultura e creatività, innovazione tecnologica, diritti umani e partecipazione sociale, trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali. A Bologna è stato offerto dagli organizzatori dell’Expo uno spazio espositivo a titolo gratuito di 400 mq circa nell’area UBPA “Urban Best Practices Area”;
 - la presenza di questa area dedicata alla città di Bologna è un’ulteriore “vetrina”, oltre allo stand dedicato all’interno del Padiglione Italia, per il sistema Emilia-Romagna. In tale

contesto, infatti, potranno essere valorizzate le eccellenze non solo bolognesi, ma anche regionali, nelle diverse filiere produttive. Uno spazio quindi incentrato su Bologna, come città capoluogo rappresentativa dell’intera Regione, ma a disposizione per la promozione di tutto il territorio regionale per l’intera durata dell’Esposizione;

considerato che:

- si rende opportuno promuovere la partecipazione delle imprese dell’Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, ad una iniziativa straordinaria di promozione delle principali filiere produttive regionali nell’ambito dell’Esposizione Universale di Shanghai 2010, (Expo’), in collaborazione con il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna, Promobologna, Camera di Commercio di Bologna e Unioncamere Emilia-Romagna, denominata “Promozione verso il mercato cinese, in accompagnamento alle attività della Regione Emilia-Romagna all’Esposizione Universale di Shanghai 2010”;
- le finalità della suddetta iniziativa regionale di partecipazione all’Expo’ sono:
 - favorire la conoscenza delle eccellenze regionali in campo industriale, dei servizi e della cultura;
 - favorire la promozione delle imprese emiliano-romagnole sul mercato cinese;
 - valorizzare la rete di relazioni e collaborazioni che ha fin qui caratterizzato l’operato regionale in Cina;

ritenuto di dover supportare la partecipazione delle imprese emiliano-romagnole all’iniziativa straordinaria sopra richiamata mediante l’approvazione di un invito manifestazione d’interesse per imprese singole mirante a selezionare imprese idonee ad una promozione aggregata tramite i servizi e gli eventi che la Regione realizzerà, in collaborazione con gli altri partner istituzionali, durante l’Expo’ di Shanghai 2010, così come riportato nell’Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

valutato di definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, la definizione delle procedure per l’adesione alle azioni promozionali che verranno realizzate dalla Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa, nel testo dell’invito di cui all’Allegato 1 alla presente deliberazione, dando atto che:

- l’invito di cui all’Allegato 1 al presente atto contiene la presentazione dell’Iniziativa straordinaria (quale Allegato A) e le schede tecniche per la presentazione della domanda (quale Allegato B);
 - le azioni promozionali che verranno realizzate nell’ambito della suddetta iniziativa straordinaria costituiranno i servizi della Regione per l’aggregazione delle imprese ammesse, così come definiti nella seconda tipologia della succitata misura 5.2 Azione D;
 - la partecipazione alle suddette azioni promozionali sarà gratuita per le imprese ammesse;
 - la Regione non corrisponderà alcun contributo alle imprese ammesse;
 - l’impresa ammessa dovrà concordare con la Regione Emilia-Romagna un piano di azioni comuni;
- dato atto che:
- all’istruttoria delle domande provvederà un apposito gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore generale;
 - l’istruttoria si concluderà entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, e che tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna;
 - il Dirigente competente, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm. con propri atti formali, provvederà all’approvazione dell’elenco delle imprese ammesse;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 37, comma 4;
- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, “Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso”, in particolare il comma 3 dell’art. 19 che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l’indisponibilità dei mezzi finanziari;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore competente;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato, il testo dell’invito a manifestare interesse alla partecipazione all’Iniziativa straordinaria per la parteci-

pazione all’Esposizione Universale di Shanghai 2010, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che ne definisce i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari, le azioni ammissibili e ogni altra indicazione tecnico-operativa;

2) di dare atto che:

- a) la modulistica utile per la presentazione delle manifestazioni d’interesse, forma parte integrante e sostanziale dell’Allegato 1 alla presente deliberazione;
- b) all’istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore generale;
- c) ai sensi della deliberazione di Giunta 2416/08 e ss.mm., esecutiva ai sensi di legge, il Dirigente competente provvederà all’approvazione dell’elenco delle imprese ammesse, secondo le modalità previste dal bando, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di pubblicare, integralmente la presente deliberazione, comprensiva dell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sui siti: www.sprint-er.it, www.ermsimprese.it.

(segue allegato fotografato)

INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'INIZIATIVA:

"PROMOZIONE VERSO IL MERCATO CINESE, IN ACCOMPAGNAMENTO ALLE ATTIVITA' DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI SHANGHAI 2010".

ART. 1**Contesto, obiettivi, finalità e oggetto del invito**

1. La Cina ricopre oggi un ruolo rilevante nell'economia globale, rafforzato dal mantenimento di una forte crescita pur in un periodo di crisi economica globale.
2. Da maggio ad ottobre 2010 si terrà a Shanghai l'Esposizione Universale, (Expo'), vetrina internazionale unica, capace di offrire forte visibilità nel mercato cinese. All'Expo' vi sarà una partecipazione nazionale, regionale, locale che si concretizzerà negli eventi che si realizzeranno nel Padiglione Italia e nel Padiglione Bologna, e tramite gli eventi che verranno organizzati dai soggetti istituzionali nel periodo dell'Esposizione, così come dettagliato nell'allegato A), parte integrante del presente invito.
3. Con il presente Invito si promuove la partecipazione delle imprese dell'Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, ad una iniziativa straordinaria di promozione delle principali filiere produttive regionali nell'ambito dell'Esposizione Universale di Shanghai 2010, (Expo'), promossa dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna, Promobologna, Camera di Commercio di Bologna e Unioncamere Emilia-Romagna.
4. Questa iniziativa si raccorda con l'insieme delle azioni di sostegno poste in essere dalla Regione Emilia-Romagna a favore delle PMI, integrando gli strumenti già utilizzati, quali il Programma promozionale istituzionale e di sistema (Misura 5.1), la legge n. 83/1989, a favore dei consorzi export (Misura 5.2 C), i bandi della Misura 5.2 D, rivolti alle associazioni temporanee d'impresa.

5. L'invito:

- a) elenca i soggetti che possono aderire all'iniziativa straordinaria, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di partecipazione alla realizzazione delle stesse;
- b) stabilisce come presentare la manifestazione d'interesse, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro tecnico, costituito secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, del presente Invito, seguirà per la formazione dell'elenco delle imprese aderenti all'iniziativa;
- c) riserva alla Regione Emilia-Romagna il compito di coordinare la partecipazione delle imprese ammesse all'iniziativa straordinaria succitata, al fine di promuovere e realizzare la partecipazione comune alle azioni promozionali.

6. L'ammissibilità della manifestazione d'interesse non costituisce per la Regione Emilia-Romagna nessun impegno nei confronti dell'impresa partecipante.

ART. 2

Modalità di accesso all'Iniziativa Straordinaria

1. Le imprese possono accedere all'iniziativa straordinaria, di cui all'allegato A), inviando una manifestazione di interesse, ai sensi dei successivi articoli.
2. Tramite l'invio della manifestazione di interesse le imprese si dichiarano disponibili a partecipare alle azioni indicate nell'ambito della suddetta Iniziativa straordinaria.
3. La Regione Emilia-Romagna, alla luce delle manifestazioni pervenute, provvederà a definire un programma dettagliato di attività, (quali, a titolo di esempio, montaggio di video, brochure, momenti espositivi, presentazioni, seminari, incontri), e a concordarne con le imprese le modalità di realizzazione, così come indicato nei successivi articoli.
4. Un'apposita comunicazione del Responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese confermerà all'impresa beneficiaria le modalità di attuazione del piano di azioni la cui accettazione renderà efficace l'ammissione all'iniziativa straordinaria suindicata.

ART. 3**Soggetti che possono presentare la manifestazione d'interesse**

1. Sono ammesse a partecipare al presente invito le imprese con sede principale in Emilia-Romagna, come indicato dall'atto di iscrizione alla Camera di Commercio.
2. Non sono ammessi a partecipare e sono esclusi dalla selezione¹:
 - a) le imprese che versano in situazioni economiche, giuridiche e morali tali da escluderle dalla partecipazione a gare per appalti pubblici.
 - b) le imprese inserite in aggregazioni imprenditoriali che hanno inoltrato domanda di finanziamento ai sensi del bando per l'attuazione dei programmi di sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo, a favore di iniziative rappresentative di filiera, di promozione, di penetrazione commerciale e di cooperazione industriale - 5.2 D - anno 2010.

ART. 4**Costo della partecipazione all'Iniziativa Straordinaria**

1. L'ammissione all'Iniziativa Straordinaria consente alle imprese di accedere agli eventi della medesima iniziativa a titolo gratuito.
2. Ogni eventuale costo aggiuntivo (quale, a titolo di esempio, i costi di viaggio e soggiorno di personale dell'impresa, spese per materiale promozionale aziendale, assicurazioni, trasporto merci) rimane a carico dell'impresa.

ART. 5**Modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

1. La manifestazione d'interesse deve essere presentata dal legale rappresentante obbligatoriamente mediante apposita modulistica, allegata al presente invito (Allegati B1, B2, B3), disponibile anche sui siti internet: www.ermesimprese.it, www.sprint-er.it.

¹Ogni impresa partecipante è tenuta a presentare la dichiarazione allegata al presente Invito attestante l'assenza delle cause ostative di seguito indicate.

2. La modulistica deve essere prodotta in originale e può essere corredata da supporti informatici/informativi, se ritenuti utili per la valutazione della manifestazione di interesse.

3. Le imprese che presenteranno manifestazioni di interesse dovranno allegare una relazione (allegato B3) che descriva in dettaglio:

- attività imprenditoriale, con particolare riferimento all'export e alla strategia di internazionalizzazione;
- obiettivi e risultati attesi dalla partecipazione all'Iniziativa straordinaria;
- caratteristiche del prodotto/servizio possibile oggetto di promozione, con particolare riferimento a eventuali innovazioni tecnologiche;
- elementi di coerenza del prodotto/servizio oggetto di possibile promozione con i temi dell'Expo', come indicati nell'allegato A) al presente invito;
- eventuali proposte integrative per la promozione nell'ambito dell'Iniziativa Straordinaria (specificando le eventuali condizioni necessarie per la partecipazione dell'impresa).

ART. 6

Termini di presentazione delle manifestazioni di interesse

1. Le manifestazioni di interesse, corredate della relazione richiesta, dovranno pervenire entro e non oltre il 25/02/2010, in busta chiusa e sigillata sul lembo di chiusura, a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, corriere, o presentazione diretta, al seguente indirizzo:

<p>Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo - All'Attenzione del Responsabile del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese - Viale Aldo Moro, 44, 40127 - Bologna.</p>

2. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura:

Non aprire - contiene documenti relativi all'invito per l'Iniziativa straordinaria "PROMOZIONE VERSO IL MERCATO CINESE, IN ACCOMPAGNAMENTO ALLE ATTIVITA' DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI SHANGHAI 2010". Presentazione di manifestazione d'interesse.

3. Per gli invii tramite raccomandata farà fede la data del timbro postale di spedizione.

4. Le manifestazioni di interesse non saranno ammesse alla selezione nei seguenti casi:

- a. ricevimento oltre i termini perentori indicati per la presentazione;
- b. documenti obbligatori richiesti incompleti;
- c. inosservanza delle prescrizioni previste dal presente invito.

ART. 7

Procedura per l'ammissione delle manifestazioni d'interesse

1. All'istruttoria delle manifestazioni d'interesse provvederà un gruppo di lavoro tecnico di valutazione nominato dal Direttore Generale Attività Produttive, Turismo, Commercio.

2. L'istruttoria inizierà il giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse e si concluderà entro 30 giorni dalla scadenza di tale termine. Il termine per la conclusione dell'istruttoria si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti articolati e complessi da parte della Regione Emilia-Romagna.

3. Il gruppo di lavoro tecnico effettua l'istruttoria delle manifestazioni di interesse verificando e valutando:

- a. la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente invito;
- b. la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi;

- c. i criteri di cui al successivo art. 8, necessari alla formulazione dell'elenco delle imprese ammesse.

ART. 8

Criteri di valutazione e formazione dell'elenco delle imprese ammesse

1. Nel caso il numero di manifestazioni d'interesse sia tale da non poter assicurare la partecipazione di tutte le imprese, si formulerà un elenco delle imprese ammesse sulla base del successivo comma 2;
2. Il punteggio massimo è di 100 punti determinati secondo un criterio valutativo, inerente le caratteristiche qualitative delle informazioni contenute nella relazione allegata alla manifestazione d'interesse (Allegato B3), suddivisi come segue:
 - a) innovatività del prodotto/servizio da promuovere;
 - b) coerenza della proposta di adesione presentata rispetto ai temi dell' Expo' Shanghai 2010 e alle finalità dell'Iniziativa straordinaria;
 - c) esaustività della presentazione dell'impresa e del prodotto/servizio;
 - d) realizzabilità di eventuali proposte integrative.
3. Qualora ricorrano le condizioni di cui al comma 1, la Regione Emilia-Romagna, sulla base dell'istruttoria predisposta dal gruppo di lavoro tecnico, con atto del Dirigente competente, provvederà all'approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse ammesse ai benefici del presente invito.
4. Con lo stesso provvedimento, di cui al precedente comma 3, sarà stilato l'elenco delle manifestazioni di interesse non ammesse, comprensiva delle motivazioni di esclusione.
5. Dell'esito della procedura sarà data comunicazione al legale rappresentante dell'impresa richiedente.

ART. 9

Realizzazione delle azioni

1. L'impresa beneficiaria dovrà concordare con la Regione Emilia-Romagna un piano di azioni comuni.

2. Il piano di azioni, di cui al precedente comma 1, sarà confermato con apposita comunicazione del Responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese di cui all'art. 2, comma 4.
3. La mancata osservanza delle indicazioni contenute nel suddetto piano comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici del presente invito.
4. Le imprese aderenti si impegnano ad accettare il coordinamento della Regione Emilia-Romagna - Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese, al fine di assicurare la promozione congiunta.
5. La partecipazione alla suddetta iniziativa straordinaria implica inoltre l'adesione agli strumenti di comunicazione comune, previsti dall'allegato A).
6. La Regione Emilia-Romagna si riserva il diritto di apportare variazioni al piano di azioni, anche successivamente alla sua approvazione, dandone adeguata motivazione, in base al mutare delle condizioni di realizzabilità delle azioni medesime.

ART. 10

Controllo e monitoraggio azioni

1. La Regione Emilia-Romagna svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni concordate, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.
2. Entro 12 mesi dalla data di chiusura del azioni, la Regione Emilia-Romagna potrà predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei servizi erogati chiedendo le necessarie informazioni alle imprese.

ART. 11**Altre informazioni**

Tutte le informazioni concernenti la presente procedura e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo, possono essere richieste al Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione delle Imprese mediante invio di una e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

masetti@regione.emilia-romagna.it

info@sprint-er.it

Il responsabile del procedimento è il Dott. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Sportello Regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n° 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

ALLEGATO A)

INIZIATIVA STRAORDINARIA**"PROMOZIONE VERSO IL MERCATO CINESE, IN
ACCOMPAGNAMENTO ALLE ATTIVITÀ DELLA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI SHANGHAI 2010".****L'Expo di Shanghai 2010**

L'Esposizione Universale di Shanghai 2010, (1 maggio - 31 ottobre), sarà la grande occasione per esplorare il potenziale delle città nel 21° secolo, un momento significativo alla scoperta dell'evoluzione dei centri urbani e del concetto di civilizzazione del nostro Pianeta. *Per 184 giorni Shanghai sarà polo di attrazione per governi e persone di tutto il mondo. 200 nazioni e organizzazioni internazionali coinvolte, oltre 70 milioni di visitatori previsti, l'Expo di Shanghai sarà un evento di portata internazionale straordinaria.*

Prima esposizione universale incentrata sul tema della città, Shanghai 2010 metterà a confronto esperienze diverse di sviluppo, conoscenze avanzate sull'urbanistica e nuovi approcci all'habitat umano, (stili di vita innovativi, nuove condizioni di lavoro), al fine di incoraggiare e promuovere uno sviluppo sostenibile tra differenti comunità. Nella nuova era, l'Expo di Shanghai 2010 auspica un *progresso incentrato sull'uomo*. Un cammino fatto di innovazione scientifica e tecnologica, diversità culturale e cooperazione vincente per un futuro migliore, puntando sul legame cruciale tra rinnovamento e interazione tra i popoli.

"Better City, Better Life", tema dell'Esposizione Universale di Shanghai, vuole quindi rappresentare una speranza comune a tutto il genere umano: *una vita migliore nel futuro sviluppo delle città del pianeta*. "Better City, Better Life" esprime l'interesse della comunità internazionale per le strategie di urbanizzazione e di sviluppo sostenibile. L'aspettativa di una vita migliore ha attraversato tutta la storia urbana del genere umano. L'Expo 2010 è l'occasione per suggerire risposte, proporre modelli di città del futuro e stili armoniosi di vita urbana, offrendo piattaforme educative e di intrattenimento ai visitatori di tutte le nazioni.

Gli organizzatori dell'Expo 2010 hanno proposto di strutturare la partecipazione tenendo conto di cinque possibili declinazioni del tema "Better City, Better Life":

- *Integrazione di diverse culture*
- *Prosperità economica*
- *Innovazione tecnologica*
- *Rimodellamento delle comunità*
- *Interazione tra aree urbane e campagna*

Città migliori e una vita migliore, suggeriscono gli organizzatori, dipendono dalla nostra abilità di creare una coesistenza e un'interazione armoniosa tra i tre sistemi organici: uomo, città e pianeta.

Il Padiglione Italia

Il Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010, sta realizzando un Padiglione nazionale sulla base di un progetto che mira a integrare "in un modello tipico del tessuto urbano italiano un'interpretazione in chiave architettonica dei giochi cinesi delle costruzioni e dello Shanghai".

Il disegno del padiglione è una pianta quadrata di 3.600 mq per un'altezza di 18 metri, divisa all'interno in più corpi di dimensioni diverse e irregolari, collegati da strutture-ponte in acciaio che lasciano intravedere i ballatoi di collegamento. Il progetto soddisfa sul piano strutturale l'esigenza di essere eventualmente smontato e ricostruito in dimensione ridotta in un'altra area della città.

La filosofia della partecipazione italiana all'Expo Universale di Shanghai del 2010 costituirà il filo conduttore del percorso espositivo e degli eventi che animeranno il padiglione in armonia con il tema generale della manifestazione "Better City, Better Life".

In tale contesto, il Padiglione italiano offrirà una vetrina delle eccellenze prodotte dal Paese nei settori che contribuiscono alla migliore qualità della vita nelle aree urbane: dalle nuove tendenze di ingegneria, urbanistica, architettura e design, alle tecniche costruttive eco-sostenibili, ai materiali e alle tecnologie innovative, ma anche alle infrastrutture, ai servizi sociali e, naturalmente, agli eventi culturali.

Best Practice Cities: il Padiglione della Città di Bologna

A Bologna è stato offerto dagli organizzatori dell'Expo uno spazio espositivo a titolo gratuito di 400 mq circa nell'area UBPA "Urban Best Practices Area", dedicata a città prescelte da un apposito comitato dell'Expo' per le esperienze maturate in ambiti attinenti con i temi della manifestazione. Dietro a questo importante traguardo c'è la volontà del Comune di Bologna di inserirsi in un circuito

internazionale per la valorizzazione delle proprie eccellenze e del proprio modello di sviluppo sociale, culturale, imprenditoriale.

La presenza di questa area dedicata alla città di Bologna, oltre allo stand dedicato all'interno del Padiglione Italia, è un'ulteriore "vetrina" per il sistema Emilia-Romagna, disponibile per i sei mesi di durata dell'Esposizione Universale.

In tale contesto, infatti, potranno essere valorizzate le eccellenze non solo bolognesi, ma anche regionali, nelle diverse filiere produttive. Uno spazio quindi incentrato su Bologna, come città capoluogo rappresentativa dell'intera Regione, ma a disposizione per la promozione di tutto il territorio regionale. Un'area dedicata alla presentazione dell'offerta turistica e culturale ma soprattutto imprenditoriale della Regione attraverso il coinvolgimento delle imprese. Queste ultime infatti, potranno usufruire della grande visibilità che l'Expo in generale e il Padiglione di Bologna in particolare possono offrire loro in termini di consolidamento delle proprie posizioni o di nuovo approccio al mercato cinese.

La Regione Emilia-Romagna all'Expo Shanghai 2010

La partecipazione della Regione Emilia-Romagna a questa manifestazione, insieme a Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Promo Bologna, Camera di Commercio di Bologna e Unioncamere Emilia-Romagna, consentirà un'ampia ed efficace promozione del proprio sistema economico e culturale, valorizzando molte delle iniziative che fino ad oggi sono state condotte in Cina dalle istituzioni emiliano-romagnole.

Le finalità dell'iniziativa regionale di partecipazione all'Expo' sono:

- favorire la conoscenza delle eccellenze regionali in campo industriale, dei servizi e della cultura;
- favorire la promozione delle imprese emiliano-romagnole sul mercato cinese;
- valorizzare la rete di relazioni e collaborazioni che ha fin qui caratterizzato l'operato regionale in Cina.

Punti centrali di tale azione saranno gli eventi promozionali da realizzarsi a Shanghai, avvalendosi anche delle presenze espositive all'interno dei due padiglioni istituzionali presso l'Expo' (il Padiglione italiano ed il Padiglione della città di Bologna), e della collaborazione con la Tongji University, con sede nella medesima città.

La Regione si e' riservata una presenza all'interno del Padiglione italiano nella prima metà di settembre, con un proprio spazio espositivo (190 mq al secondo piano del Padiglione Italia) dove intende interpretare il tema generale dell'Expo, "Better City, Better Life", in una chiave di lettura tesa a valorizzare le eccellenze produttive nell'ambito della filiera abitare-costruire. L'esposizione temporanea, nonché gli eventi ad essa collegati nel Padiglione, dovranno valorizzare le innovazioni tecnologiche (materiali, tecnologie) tese a garantire la sostenibilità ambientale ed energetica in ambito edile.

La Regione, inoltre, sosterrà la realizzazione del Padiglione della città di Bologna e degli eventi che in esso si realizzeranno, al fine di offrire un'ulteriore piattaforma di promozione al sistema produttivo e universitario regionale (tenuto conto che la disponibilità del padiglione di Bologna è per tutta la durata dell'Expo'), complementare a quella offerta nell'ambito del Padiglione italiano.

Queste due strutture consentiranno la realizzazione di azioni promozionali centrate sulle imprese e sulle eccellenze produttive e culturali della regione.

Accanto alla presenza nell'area dell'Expo', si realizzeranno eventi collaterali, sempre a Shanghai e prioritariamente nel periodo di svolgimento della manifestazione. Tali azioni, da definirsi dettagliatamente, avranno una focalizzazione sulla Tongji University. Si tratta della sede idonea a creare eventi promozionali e presentazioni di imprese, iniziative e prodotti a contenuto tecnologico o scientifico, per un pubblico specializzato e colto.

La Regione garantirà una comunicazione unitaria degli eventi e delle imprese partecipanti anche attraverso la collaborazione con il Design Center dell'Emilia-Romagna.

Modalità di partecipazione all'Iniziativa regionale e azioni ammissibili delle imprese

Le imprese che saranno ammesse a partecipare all'iniziativa regionale dovranno:

- Accettare il coordinamento della Regione Emilia-Romagna Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese (Sprinter);
- Collaborare, con le informazioni relative alle proprie produzioni, alla redazione di strumenti di comunicazione collettivi (brochure, sito internet, video delle filiere produttive regionali ecc.);
- Realizzare le proprie azioni specifiche ammesse nell'ambito delle, e in coordinamento con, contestuali iniziative regionali.

Le imprese ammesse beneficeranno dei seguenti servizi:

- Comunicazione collettiva (brochure, sito internet, video delle filiere produttive regionali ecc.), realizzata con il supporto anche del Design Center dell'Emilia-Romagna;
- Possibilità di realizzare azioni promozionali, da concordare con la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito degli eventi che si realizzeranno durante l'Expo', anche presso gli spazi della Regione presso i Padiglioni Nazionale e del Comune di Bologna, e/o presso la Tongji University di Shanghai e in generale in altri contesti della città di Shanghai, ricollegabili all'Expo' che verranno successivamente definiti e comunicati;

Tipologie di azioni realizzabili

Azioni presso la Tongji University

- azioni promozionali (presentazioni aziendali, spazio per mostre di prodotti)
- seminari e workshop tematici con particolare focus sulle filiere hi-tech
- eventi promozionali con riferimento ai beni di consumo

Azioni presso il Padiglione Italia

- seminari e workshop tematici
- eventi promozionali con riferimento ai beni di consumo
- azioni promozionali (per es. presentazioni aziendali)

Azioni presso il Padiglione Bologna

- seminari e workshop tematici
- eventi promozionali con riferimento ai beni di consumo
- azioni promozionali (per es. presentazioni aziendali)

Azioni da svolgere nell'area di Shanghai, nel corso dei sei mesi dell'Expo

- seminari e workshop tematici
- presentazioni aziendali
- partecipazione a fiere
- missioni commerciali per incontri b2b con controparti locali

Strumenti operativi a carico delle imprese ammesse (eventuali, in funzione delle azioni che verranno concordate con la Regione)

- realizzazione video promozionali
- realizzazione brochure aziendali promozionali
- realizzazione sito internet dedicato
- affitto e allestimento stand presso fiere e spese correlate

Allegato B1) Manifestazione di interesse

Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese

Viale Aldo Moro 44

40127 Bologna

N.PROT. (a cura della REGIONE)

**SCHEDA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER
L'ADESIONE ALL'INIZIATIVA STRAORDINARIA
"PROMOZIONE VERSO IL MERCATO CINESE, IN
ACCOMPAGNAMENTO ALLE ATTIVITÀ DELLA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI SHANGHAI 2010".**

Da restituire entro il 25 Febbraio 2010

DATI AZIENDALI			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
CITTA'		PROV	
TELEFONO		FAX	
E-MAIL		SITO WEB	
DATA COSTITUZIONE		N. IMPIEGATI	
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME		TEL	
QUALIFICA		E-MAIL	
ATTIVITA'			
SETTORE DI ATTIVITÀ (COD. ATECO 2002)			

Con la presente dichiaro:

La disponibilità dell'impresa _____ a partecipare irrevocabilmente alle azioni indicate nell'ambito dell' "Iniziativa di promozione regionale all'Expo'", come definita nell'allegato A), parte integrante e sostanziale dell'invito di cui alla deliberazione regionale n. ____ del __/ __/____;

e

La disponibilità a concordare con la Regione Emilia-Romagna un piano di azioni comuni;

e

Di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 9 del suddetto invito:

- la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel piano comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici del presente invito;
- la Regione Emilia-Romagna si riserva il diritto di apportare variazioni al piano di azioni, anche successivamente alla sua approvazione, dandone adeguata motivazione, in base al mutare delle condizioni di realizzabilità delle azioni medesime;

di allegare alla presente i seguenti documenti:

- autocertificazione dei requisiti oggettivi e soggettivi (mod. B2);
- relazione dettagliata (allegato B3).

Ai sensi della legge 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| - presto il mio consenso al trattamento dei dati personali | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |
| - presto il mio consenso all'invio di materiale informativo | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |

Data: ____/____/____

Firma _____

Allegato B2) Autocertificazione dei requisiti oggettivi e soggettivi

Il sottoscrittonato
 il..... a residente a
 via n. in qualità di legale
 rappresentante dell'Impresa, sede in via
 n. cap
 Comune..... Prov. telefono
 telefax..... e-mail

 codice fiscale partita IVA n.
, in conformità agli articoli 46 e 47 del
 Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e
 consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto
 medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente Bando

D I C H I A R A

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 1. che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 2. che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- di aver adempiuto regolarmente agli obblighi fiscali ed agli obblighi di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
- che l'impresa si trova nella condizione di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie, **ovvero** di essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99,
- che l'impresa e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Gs. 231/2001;

- di non aver presentato domanda di partecipazione al bando "EXPO" SHANGHAI 2010 a favore di aggregazioni di impresa per l'attuazione dei programmi di sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo, a favore di iniziative rappresentative di filiera, di promozione, di penetrazione commerciale e di cooperazione industriale - 5.2 D - anno 2010.
- che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di
- per la seguente attività
- Di essere piccola o media impresa, secondo i requisiti definiti dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (SOLO PER PMI);
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente invito.

FIRMA

Luogo e data

.....

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia-Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Allegato B3) Relazione tecnica

**RELAZIONE ALLEGATA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER L'ADESIONE ALL'INIZIATIVA STRAORDINARIA
"PROMOZIONE VERSO IL MERCATO CINESE, IN ACCOMPAGNAMENTO
ALLE ATTIVITÀ DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI SHANGHAI 2010".**

Da restituire entro il 25 Febbraio 2010

(descrivere quanto richiesto con non oltre 3.000 caratteri per ciascun campo)

Attività imprenditoriale (con particolare riferimento all'export e alla strategia di internazionalizzazione):
Obiettivi e risultati attesi:
Caratteristiche del prodotto/servizio possibile oggetto di promozione, con particolare riferimento a eventuali innovazioni tecnologiche:
Elementi di coerenza del prodotto/servizio possibile oggetto di promozione con i temi dell'Expo' (indicati nell'allegato A):
Eventuali proposte integrative per la promozione nell'ambito dell'Iniziativa Straordinaria (specificando le eventuali condizioni necessarie per la partecipazione dell'impresa):
Altro (se ritenuto necessario per una migliore comprensione di quanto sopra descritto):

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno .

AVVISO AGLI ENTI INSERZIONISTI

Si invitano gli Enti inserzionisti che non hanno ancora comunicato i nominativi degli utenti da autorizzare al sistema di gestione "BURERT on line" a provvedere rapidamente facendo pervenire apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata SeGiunta@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Si ricorda, infatti, che dall'1 gennaio 2010 in assenza delle indispensabili credenziali informatiche necessarie per l'accesso non sarà possibile pubblicare nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.